

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

03 AGO 2001

=====

03 AGO 2001

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI: SIMEONI - AUGELLO - IANNARILLI

DELIBERAZIONE N° 1178

OGGETTO: Orientamenti per la partecipazione della Regione Lazio al Programma di Iniziative Comunitarie Interreg III B - Med-Oce 2000-2006



Oggetto: Orientamenti per la partecipazione della Regione Lazio al Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III B- MED-OCC 2000-2006

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Programmazione e Risorse comunitarie

VISTA la propria deliberazione n.5773 del 3 novembre 1998 concernente l'adesione della Regione Lazio al Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG II C Mediterraneo occidentale Alpi Latine per il periodo 1997/99;

VISTA la propria deliberazione n.4326 del 27 luglio 1999 relativa all'attuazione del Programma stesso;

PRESO ATTO che la Regione Lazio partecipa ad otto progetti cofinanziati dal citato P.I.C.INTERREG II C , alcuni dei quali potrebbero aspirare a ottenere ulteriori finanziamenti nell'ambito della nuova programmazione 2000/2006;

CONSIDERATO che l'iniziativa comunitaria INTERREG contempla la cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale ai fini dello sviluppo armonioso, equilibrato e duraturo dello spazio comunitario, dando seguito, in termini operativi, agli obiettivi, orientamenti e principi contenuti nello Schema di Sviluppo dello Spazio Europeo (SSSE);

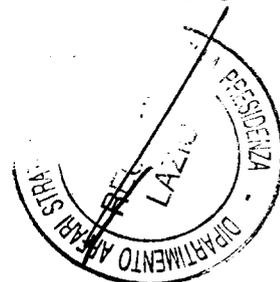
VISTO il Regolamento CE n. 1260/99 che all'articolo 20 ha confermato il Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG anche per il periodo di programmazione 2000/2006;

TENUTO CONTO che la Commissione Europea ha diffuso il progetto di orientamento relativo al Programma INTERREG III già a partire dal Luglio 1999;

VISTA la propria deliberazione n. 774 del 14 marzo 2000 che ha individuato l'Area 2E quale struttura regionale di coordinamento della nuova iniziativa comunitaria denominata INTERREG III assegnandole il compito di elaborare, unitamente al gruppo di lavoro interdipartimentale ad hoc costituito, le linee di intervento per la partecipazione della Regione Lazio a detta iniziativa;

CONSIDERATO che con la Comunicazione del 28 aprile 2000 diretta agli Stati Membri la Commissione Europea ha dettato le linee strategiche di INTERREG III per la predisposizione, tra l'altro, del DOCUP (Documento unico di programmazione) relativo al programma INTERREG III B, spazio geografico Mediterraneo Occidentale (MED-OCC);

PRESO ATTO che, come stabilito nella citata Comunicazione, il Docup INTERREG III B- SPAZIO geografico MED-OCC, redatto a cura del Comitato transnazionale è stato presentato alla Commissione entro sei mesi dalla pubblicazione della comunicazione stessa ;



TENUTO CONTO del contributo già apportato dalla Regione Lazio alla redazione del predetto DOCUP sia in sede di Comitato Nazionale sia nei Gruppi di Lavoro tematici ad hoc costituiti;

CONSIDERATO che il 21 dicembre 2000 la Commissione Europea ha confermato la ricevibilità del DOCUP INTERREG III B MED-OCC e che è stato avviato il negoziato finalizzato alla definitiva approvazione del programma;

TENUTO CONTO che la Regione Lazio, a differenza di altre Regioni italiane, può partecipare solo al Programma relativo allo spazio geografico Mediterraneo Occidentale e che tale ambito riveste un'importanza strategica per l'azione regionale sia per il consolidamento di attività di cooperazione già avviate sia per l'avvio di nuove cooperazioni, anche con fondi non strutturali;

RITENUTO che il Mediterraneo non debba più essere considerato un confine, ma un'area vasta di cooperazione in vista della creazione, prevista entro il 2010, di una zona euromediterranea di libero scambio;

RILEVATO che nel periodo 97/99 il budget totale pubblico del Programma INTERREG II C-MED-OCC-Alpi Latine era di circa 10 milioni di euro e che nel periodo 2000/2006 è passato a circa 90 milioni di euro, e che questo ha confermato il valore strategico del Programma stesso;

PRESO ATTO che la Delibera CIPE del 22 giugno 2000 riguardante la definizione delle aliquote di cofinanziamento pubblico nazionale per i programmi di iniziativa comunitaria EQUAL, INTERREG III, LEADER + e URBAN II, relativi al periodo 2000-2006, ha stabilito che per i programmi della sezione transnazionale di INTERREG III la quota di cofinanziamento pubblico nazionale è a totale carico del fondo di rotazione ex lege n.183/87;

CONSIDERATO che i suddetti fondi, nazionali e comunitari, non sono preventivamente allocati fra le Regioni partecipanti, ma saranno attribuiti a progetti approvati su base concorrenziale;

RITENUTO strategico sfruttare a fondo l'opportunità di produrre sviluppo territoriale, in cooperazione con altri soggetti in altri paesi;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 2316 del 21 novembre 2000, ratificata dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 34 del 19 gennaio 2001, che ha approvato il Documento Unico di Programmazione dell' Ob. 2 relativo al periodo 2000/2006 il cui obiettivo primario è quello di aumentare la competitività del Sistema Lazio nel rispetto dei principi di tutela e compatibilità ambientale;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 2581 del 19 dicembre 2000 che ha adottato lo Schema di Piano Territoriale Regionale Generale (PTRG);

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 257 del 20 febbraio 2001 con la quale la Regione Lazio ha aderito alla Carta di Aalborg (Carta delle città europee per un modello urbano sostenibile) e ha approvato il Documento di indirizzo per la promozione dello sviluppo sostenibile nel Lazio e l'attuazione di Agende 21 a livello locale;



VISTA la legge regionale 5 gennaio 2001, n. 1 con la quale la Regione promuove lo sviluppo economico e sociale del litorale del Lazio;

RITENUTO NECESSARIO coinvolgere gli enti locali e gli enti strumentali regionali, le rappresentanze dei soggetti economici, sociali e culturali della Regione ;

RITENUTO, per quanto sopra detto, che la Regione Lazio in ordine all'attuazione del Programma INTERREG III B è interessata prioritariamente a:

- un'attività transnazionale orientata alla costruzione di una visione strategica condivisa di sviluppo territoriale attuativa dello SSSE (approfondimento e verifica dello SSSE in relazione ai caratteri territoriali e ai presupposti programmatici dell'area di cooperazione);
- contribuire a migliorare il quadro istituzionale ai fini della cooperazione specie per quanto riguarda una più decisa partecipazione delle autorità regionali e locali ai processi decisionali;
- incrementare la condivisione di buone pratiche e la cooperazione mettendo in risalto le eccellenze del sistema Lazio e superando ~~questi~~ *gli* punti di fragilità, *le condizioni MS,*
- elaborare azioni/progetti "costitutivi", ovvero volti ad assicurare condizioni operative adeguate per promuovere politiche di sistema e interventi coordinati e coerenti ai fini dello sviluppo territoriale;
- introdurre politiche di sviluppo sostenibile volte al miglioramento della competitività territoriale;
- determinare interventi per la riqualificazione e la valorizzazione delle zone costiere;
- favorire iniziative degli enti locali per la costituzione di reti di città (metropolitane, di media e piccola dimensione, tematiche);
- partecipare all'ulteriore sviluppo di progetti del Programma INTERREG II C pertinenti e validi;

PRESO ATTO che, secondo le indicazioni del Ministero dei Lavori Pubblici DICOTER i progetti dovranno, inoltre, avere le caratteristiche di seguito elencate per poter concorrere alla selezione nazionale:

- Partecipazione di Paesi Terzi con fondi della cooperazione allo sviluppo MEDA, CARDS,
- Creazione di sinergie con altre iniziative comunitarie quali Leader plus, Equal, Urban;
- Creazione di sinergie con fondi strutturali ob.2, ob3 e PSR;
- Capacità di attrazione di fondi privati;

RITENUTO che i progetti da candidare al DOCUP INTERREG III B MED-OCC siano selezionati dal Gruppo di Lavoro di cui alla D.G.R. 774 del 14 marzo 2000, che sarà riconfermato e/o integrato successivamente con determinazione dirigenziale;

RITENUTO necessario di individuare nell'Area 2E Fondi U.E. la struttura regionale idonea a supportare i dipartimenti relativamente alle procedure amministrative e finanziarie;

VISTA la legge 15 maggio 97, n.127

All'unanimità e in conformità con le premesse:

DELIBERA



- di aderire al P.I.C. INTERREG III B Medoc 2000/2006, sfruttando a fondo l'opportunità di produrre sviluppo territoriale, in cooperazione con altri soggetti in altri paesi, coinvolgendo gli enti locali e gli enti strumentali regionali, le rappresentanze dei soggetti economici, sociali e culturali della Regione;
- che la Regione Lazio in ordine all'attuazione del Programma INTERREG III B è interessata prioritariamente a:
 - un'attività transnazionale orientata alla costruzione di una visione strategica condivisa di sviluppo territoriale attuativa dello SSSE (approfondimento e verifica dello SSSE in relazione ai caratteri territoriali e ai presupposti programmatici dell'area di cooperazione);
 - contribuire a migliorare il quadro istituzionale ai fini della cooperazione specie per quanto riguarda una più decisa partecipazione delle autorità regionali e locali ai processi decisionali;
 - incrementare la condivisione di buone pratiche e la cooperazione mettendo in risalto le eccellenze del sistema Lazio e superando ~~quelli~~ di fragilità; *le condizioni* 
 - elaborare azioni/progetti "costitutivi", ovvero volti ad assicurare condizioni operative adeguate per promuovere politiche di sistema e interventi coordinati e coerenti ai fini dello sviluppo territoriale;
 - introdurre politiche di sviluppo sostenibile volte al miglioramento della competitività territoriale;
 - determinare interventi per la riqualificazione e la valorizzazione delle zone costiere;
 - favorire iniziative degli enti locali per la costituzione di reti di città (metropolitane, di media e piccola dimensione, tematiche);
 - partecipare all'ulteriore sviluppo di progetti del Programma INTERREG II C pertinenti e validi;
- di valutare le ricadute dirette o indirette sul sistema Lazio nella partecipazione al Programma INTERREG III B;
- di demandare al Direttore del Dipartimento Economia e Finanza l'emanazione di direttive per l'organizzazione delle strutture di supporto ai Dipartimenti, per la adozione di tutti i provvedimenti volti alla migliore attuazione delle iniziative progettuali;
- di conferire al gruppo di lavoro costituito con D.G.R. n. 4326 del 27 luglio 99 e riconfermato con D.G.R. n. 774 del 14 marzo 2000, che sarà integrato successivamente con determinazione dirigenziale, il compito di selezionare i progetti da candidare, a seguito dell'emanazione dei bandi transnazionali;

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art.17, c.32, della legge 15 maggio 97, n.127

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE